

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 26-10-2017

ISOLE

UNIONE SARDA	26/10/2017	7	Siccità, è allarme Invasi quasi vuoti <i>Pera Serusi</i>	2
meteoweb.eu	26/10/2017	1	- Previsioni Meteo, il bollettino dell'Aeronautica Militare: stabilità e temperature in aumento - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	4
meteoweb.eu	25/10/2017	1	- Terremoti in provincia di Trapani avvertiti dalla popolazione: ecco l'analisi INGV della sequenza sismica a Castelvetrano [DATI e MAPPE] - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	6
meteoweb.eu	25/10/2017	1	- Ambiente, paesaggio: "Ogni giorno 30 ettari di suolo consumati" - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	8
meteoweb.eu	25/10/2017	1	- Previsioni Meteo: sole e caldo nei prossimi giorni, il bollettino dell'Aeronautica Militare - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	9

Siccità, è allarme Invasi quasi vuoti

[Pera Serusi]

Tranne qualche temporale sparso, dal cielo non arriva alcun soccorso e, mentre in Sardegna si fa il bilancio di una felice stagione turistica, comincia a far davvero paura la perdurante siccità. È preoccupante l'ultimo aggiornamento che arriva dal Distretto idrografico sul livello degli invasi. In sintesi, su quasi un miliardo e 800 milioni di metri cubi di capienza autorizzata, oggi l'Isola può contare solo su una riserva di 600 milioni di metri cubi d'acqua, 130 milioni in meno rispetto alla fine di agosto. Detto in termini di livello di riempimento dei bacini (cioè dell'acqua che effettivamente c'è dentro), oggi la media è del 43 per cento (era del 52 un mese e mezzo fa) con le situazioni più allarmanti nella Nurra, in Baronia, nel resto del Nuorçese e nel Sulcis. LA SPERANZA. È una situazione di preallarme o allarme, sintetizza Giovanni Sistu, amministratore unico di Enas, l'ente aequo della Saracena. I grandi bacini come il Flumendosa tengono, mentre gli altri. Lascia a parte, sono ai minimi storici. Abbiamo garantito l'irrigazione delle colture per tutto agosto e settembre e adesso stiamo dando il servizio di soccorso. Si è pensato infatti di salvaguardare le produzioni della stagione nella speranza dell'arrivo delle piogge autunnali. Sicché non resta che sperare in un novembre e un dicembre piovosi. La priorità - avvisa Sistu - resta la fornitura idropotabile. Ovvero quella dei rubinetti di abitazioni e attività produttive. Non a caso, come Enas, anche Abbanoa (che compra l'acqua grezza dall'ente proprietario delle dighe) spera che le riserve vengano rimpinguate dalle piogge della coda d'autunno. PROGRAMMI A RISCHIO. Sperano, potete capire, anche dalle parti dei Consorzi di bonifica, gli enti che passano l'acqua agli agricoltori e alle aziende zootecniche. Il livello preoccupante delle scorte d'acqua nei bacini rischia di inandare a gambe all'aria i programmi per la prossima stagione irrigua. Il fatto è che se per tradizione gli investimenti vengono decisi a novembre, oggi il termine viene obbligatoriamente spostato a gennaio. In queste condizioni non possiamo fare altrimenti, dice Roberto Meloni, direttore del Consorzio di bonifica della Sardegna meridionale, 37 mila consorziati in un territorio di 20 mila ettari che comprende tutto il Campidano fino a Cagliari parte dell'Oristanese. Questa è obiettivamente la parte dell'Isola con più riserve idriche grazie al sistema del Mulargia e del Flumendosa ma, puntualizza Meloni, la crisi del Leni, del Simbirizzi e del Cixerri ci crea evidenti problemi anche perché queste sono risorse perlopiù destinate all'agricoltura. In queste condizioni ci vengono a mancare già 40 milioni di metri cubi d'acqua. (Il consumo si aggira in totale sui 120 milioni di metri cubi). LA LETTERA. In questi giorni in cui vengono fatte le irrigazioni di soccorso per i carciofi e le produzioni in serra, l'ente spedisce una lettera ai consorziati per illustrare la situazione. Un comunicato che non drammatizza né tranquillizza. Non possiamo fare i programmi per la prossima stagione irrigua perché non sappiamo se, e quanta acqua avremo a disposizione. Rimandiamo tutto a gennaio, con la speranza che intanto gli invasi si riempiano. IRRIGAZIONI DI SOCCORSO. In Gallura, giusto ieri il Consorzio di bonifica ha chiesto a Enas il servizio di irrigazione di soccorso per le colture autunnali e invernali, Non possiamo fare altro; nella speranza che piovano, finalmente, spiega il presidente Marco Marrone, E quel che si dice anche in provincia di Nuoro dove le situazioni più critiche sono quelle della diga di Posada (nel Maccheronis ormai si può soltanto pescare le acque morte dal fondo) e del Cedrino. E dire che solo nel maggio scorso, grazie alle scorte arrivate d'inverno, erano piene. Oggi sono ai minimi termini - spiega Ambrogio Guiso, presidente del Consorzio di bonifica della Sardegna centrale -. Da settembre in alta Baronia serviamo con le autobotti della Protezione civile aziende agricole e case sparse, mentre per quanto riguarda il Cedrino che serve la Bassa Baronia, la piana di Marreris e Isalle, stiamo dando un'ora d'acqua per l'abbeveraggio del bestiame e l'irrigazione di orti e agrumi. Un disastro, sintetizza Gavino Zirattu, presidente del Consorzio di bonifica della Nurra. Il livello dei bacini è quasi a zero e, oltre ai danni patiti durante l'estate, sono a rischio le colture autunnali e invernali. Inoltre, aggiunge, nelle aziende zootecniche non si è potuto seminare gli erbai. Non ci sarà l'erba fresca per la nascita degli agnelli. Gli allevatori continueranno a comprare foraggio e mangime. Piera Scrusi

RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

- Previsioni Meteo, il bollettino dell'Aeronautica Militare: stabilità e temperature in aumento - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Previsioni Meteo, il bollettino dell'Aeronautica Militare: stabilità e temperature in aumento Le previsioni meteo dell'Aeronautica Militare per oggi e domani, 26 e 27 ottobre A cura di Filomena Fotia 26 ottobre 2017 - 09:20 [images-27-640x466] Le previsioni meteo per la giornata di oggi e domani fornite dal Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare. Situazione: il campo di alta pressione presente sul centro nord dell'Italia si estende anche alle regioni meridionali. Tempo previsto fino alle 24 di oggi. Nord: cielo sereno o temporaneamente velato; nel corso del pomeriggio nubi basse interesseranno la Liguria, intensificandosi poi nelle ore serali quando saranno possibili locali e deboli piovaschi sul settore orientale della regione. Centro e Sardegna: tempo stabile e decisamente soleggiato su gran parte delle regioni, sulla Sardegna e sulla Toscana transito temporaneo di nuvolosità alta e sottile nelle ore diurne; dalla serata le nubi tenderanno ad essere un po' più compatte su nord Sardegna e sulla Toscana centrosettentrionale. Sud e Sicilia: cielo in genere sereno o poco nuvoloso. Temperature: minime in lieve calo su basso Piemonte, Ponente Ligure, rilievi campani, Puglia e sulla Basilicata orientale; in rialzo sul resto del territorio; massime stazionarie sulla Val Padana orientale; in generale aumento altrove, più marcato sulle regioni centrali adriatiche e al sud. Venti: deboli settentrionali al meridione, con residui rinforzi fino al pomeriggio sulle aree ioniche; deboli variabili sulle rimanenti regioni contendingo a disporsi dai quadranti meridionali sulla Liguria. Mari: al mattino localmente ancora agitato lo Jonio meridionale, ma con tendenza a rapida attenuazione del moto ondoso; mossi o molto mossi i bacini centro meridionali, ma con tendenza a rapida attenuazione del moto ondoso; poco mossi i restanti mari ad eccezione del Mar Ligure che diverrà mosso al largo per fine giornata. [aeronautica-militare] Il Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia per la giornata di domani. Nord: nubi compatte sui rilievi appenninici e sulla Liguria con deboli piovaschi specie sulla regione, ma in assorbimento dalle ore pomeridiane; cielo velato sul restante settentrione, con ampi spazi di sereno dal pomeriggio, eccezion fatta per il Triveneto e rilievi alpini dove è attesa una intensificazione della copertura significativa con deboli nevicate sulle cime confinanti oltre i 1600-1700 metri. Centro e Sardegna: molte nubi su Sardegna centro occidentale, Umbria e regioni tirreniche peninsulari con deboli piogge su Toscana e Lazio, più diffuse dalla serata su quest'ultima regione, dove potranno assumere anche carattere di rovescio; iniziale ampia nuvolosità alta e sottile sulle regioni adriatiche, ma con copertura significativa in decisa intensificazione dal pomeriggio con deboli rovesci temporaleschi dalla sera tra Marche e Abruzzo. Sud e Sicilia: nuvolosità compatta in graduale intensificazione sulle regioni tirreniche peninsulari e dalla sera sul settore settentrionale e occidentale dell'Isola con deboli rovesci per fine giornata sulla porzione più settentrionale della Campania; iniziali condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso sul restante meridione, ma con velature sempre più estese già in mattinata sulle regioni peninsulari e nuove nubi più significative dalle ore serali su Molise e Puglia centrosettentrionale con locali piogge associate a coste molisane e settore garganico. Temperature: minime in lieve calo sulle aree prealpine, sulla Liguria, Appennino centrosettentrionale, Puglia salentina e Sicilia tirrenica, stazionarie in Pianura Padana, in aumento altrove; massime in calo sulle aree alpine, restante Triveneto, Sardegna, Toscana, Umbria, Lazio, Campania, Calabria tirrenica e Sicilia meridionale; in rialzo sul rimanente meridione; stazionarie sul resto del paese. Venti: al mattino deboli variabili, con locali rinforzi da sud-ovest su Liguria e coste della Toscana; dal pomeriggio: forti dai quadranti occidentali sulla Sardegna, da moderati a forti dai quadranti settentrionali sulle aree alpine e prealpine, da deboli a moderati dai quadranti occidentali sulle rimanenti regioni. Dalla serata fortida ovest anche sulla Sicilia e da nord est sulle aree costiere adriatiche. Mari: da agitato a molto agitato il Mare di Sardegna, con tendenza a divenire grosso in serata; da mossi a molto mossi il Mar Ligure, il Canale di Sardegna, il Tirreno occidentale, lo Stretto di Sicilia e lo Jonio; da poco mossi a mossi i restanti bacini, ma con

tendenza a un aumento del moto ondoso in serata sull'Adriatico centrosettentrionale, con punte massime fino a molto agitato.

- Terremoti in provincia di Trapani avvertiti dalla popolazione: ecco l'analisi INGV della sequenza sismica a Castelvetro [DATI e MAPPE] - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Terremoti in provincia di Trapani avvertiti dalla popolazione: ecco l'analisi INGV della sequenza sismica a Castelvetro [DATI e MAPPE] L'area di Castelvetro è stata tra quelle colpite dalla disastrosa sequenza sismica iniziata il 14 gennaio 1968, che provocò danni ingenti e vittime in molti paesi della Valle del Belice. A cura di Filomena Fotia 25 ottobre 2017 - 15:50 [terremoto-castelvetro] Sismogramma della stazione sismica CAVT di Castelvetro (TP) tra il 17 e il 19 ottobre. Sono visibili molti piccoli terremoti e quello di magnitudo 2.4 avvenuto il 19 ottobre alle ore 06.16 italiane (ora 04.16 UTC). Una sequenza sismica ha interessato nei giorni scorsi l'area di Castelvetro, in provincia di Trapani, e più precisamente dal 27 settembre scorso, quando un evento di magnitudo 2.6 si è verificato nei pressi del lago artificiale della Trinità, formato per lo sbarramento del fiume Delia. Da allora spiega il blogingvterremoti gli eventi di magnitudo superiore a 2 sono stati 5 in tutto, anche se moltissimi altri di magnitudo più piccola si sono succeduti e, a causa della loro modesta profondità ipocentrale (tra 2 e 8 km), sono stati avvertiti dalla popolazione. L'area di Castelvetro è stata tra quelle colpite dalla disastrosa sequenza sismica iniziata il 14 gennaio 1968, che provocò danni ingenti e vittime in molti paesi della Valle del Belice. [fig1] Sismogramma del terremoto del Belice del 15 Gennaio 1968 (Mw 6.4, CPTI15), registrato dalla stazione di Messina. I modelli sismotettonici di questa regione sono stati inizialmente condizionati dall'ipotesi di faglie trascorrenti attive orientate N-S presenti nell'avampata area siciliana. Secondo questa ipotesi, tali faglie sono state considerate responsabili dei maggiori terremoti della Sicilia occidentale (es. l'evento del Belice nel 1968, Gasparini et al., 1985; Meletti et al., 2008). L'ultima zonazione del territorio nazionale (ZS9) segue questo schema sismotettonico. In essa la Sicilia appare nella parte centro-occidentale come un grande dominio asismico, con la sola esclusione di una fascia N-S comprendente l'area del Belice (Zona 934 della ZS9, Meletti et al., 2008). In maniera alternativa, altri ricercatori (Lavecchia et al., 2007) hanno proposto come sorgente principale dei maggiori eventi sismici che hanno colpito la Sicilia centro-meridionale il sovrascorrimento alla base della catena orogena (Sicilian Basal Thrust, si veda figura sotto). [fig5] Schema strutturale semplificato della struttura a thrust presente nell'area del Belice-Castelvetro. In questo studio hanno diviso la provincia sismogenetica compressiva in due sottoprovince, una superficiale e una profonda, sulla base dell'analisi dei terremoti storici e strumentali (di magnitudo $M > 4$) con ipocentro compreso tra 0 e 30 km di profondità, e la realizzazione di sezioni geologiche e geofisiche regionali. La parte più superficiale, fino a 10 km di profondità, sarebbe strutturalmente caratterizzata dalla presenza di pieghe, faglie inverse (thrust) e faglie trascorrenti (strike-slip) originatesi a partire dal Pliocene superiore. La porzione profonda, tra 10 e 25 km di profondità, è caratterizzata da terremoti con meccanismi focali compressivi da thrust e trascorrenti con assi orientati circa N-S (Anderson e Jackson, 1987; Frepoli e Amato, 2000; Neri et al., 2005; Pondrelli et al., 2006; Montone et al., 2012). A tale sottoprovincia questi ricercatori attribuiscono l'origine di 11 terremoti con magnitudo compresa tra 4.5 e 5.5 avvenuti in Sicilia occidentale, fra cui quello dell'area del Belice del 1968. Attraverso l'integrazione di dati SAR, GPS, morfotettonici, archeosismologici e di geofisica marina, lo studio multidisciplinare di Barreca et al. (2014) ha evidenziato l'attività di una faglia orientata NE-SO tra Castelvetro e Campobello di Mazara come rampa di thrust obliqua (si intende un sovrascorrimento la cui direzione forma un angolo acuto rispetto alla direzione di trasporto tettonico; al contrario, in una rampa frontale le due direzioni sono ortogonali) immergente a NO, che potrebbe essere responsabile della sismicità storica dell'area. Tale attività coinvolge anche un insediamento archeologico di età greco-romana e potrebbe avere avuto un ruolo sia nei terremoti connessi alla distruzione della città greca di Selinunte, che nella sequenza sismica del 1968 (figura sotto). [fig2] La sequenza sismica della Valle del Belice ed i terremoti di Selinunte. In blu la localizzazione e il meccanismo focale dell'ultimo terremoto di magnitudo Mw 4.9 verificatosi in Sicilia sudoccidentale il 7 giugno 1981 (da

7

- Ambiente, paesaggio: "Ogni giorno 30 ettari di suolo consumati" - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Ambiente, paesaggio: Ogni giorno 30 ettari di suolo consumati Ogni giorno in Italia vengono consumati 30 ettari di suolo, ovvero 3 metriquadrati al secondo. E' il dato allarmante evidenziato nel primo Rapporto sullo stato delle politiche per il paesaggio a cura di Antonella Petris 25 ottobre 2017 - 15:45 [Il meraviglioso paesaggio della valle di Lanping-11-640x425] La Presse/Xinhua Ogni giorno in Italia vengono consumati 30 ettari di suolo, ovvero 3 metriquadrati al secondo. E il dato allarmante evidenziato nel primo Rapporto sullo stato delle politiche per il paesaggio dell'Osservatorio nazionale per la qualità del paesaggio del ministero dei Beni e delle Attività culturali. Un documento che viene presentato oggi a Roma in occasione degli Stati Generali del Paesaggio. I dati, elaborati dall'Ispra e dall'Istat, dicono inoltre che al 2016 erano 23 mila i chilometri quadrati di territorio nazionale coperti da costruzioni, reti di trasporto, asfalto. Si è passati da un consumo di suolo nazionale pari al 2,7% negli anni Cinquanta ad un consumo del 7,6% nel 2016, con una crescita di oltre il 180%. Il ritmo del consumo è rallentato negli ultimi anni, scendendo a 4 metri al secondo tra il 2013 e il 2015 e a 3 metri al secondo l'anno scorso, ma continua. E spesso in modo selvaggio, sulle coste. In tutto sono 15 le regioni che hanno perso una percentuale di suolo superiore al 5%; tra queste Lombardia, Veneto (entrambe con oltre il 12%) e Campania (oltre il 10%), mentre gli incrementi maggiori in valori assoluti, sono avvenuti in Lombardia (648 ettari di nuove superfici artificiali), Sicilia (585 ettari), e Veneto (563). Per proteggere i paesaggi ci sono le soprintendenze, ma sono anche esse alle prese con la penuria di personale: dovrebbero esserci 416 architetti, e invece ce ne sono 284, il 40% dei quali over 60. Inoltre, occorre precisare che quelli in servizio che devono gestire una media di 457 autorizzazioni anno devono fare anche altro (per esempio, progettare e dirigere i restauri).

- Previsioni Meteo: sole e caldo nei prossimi giorni, il bollettino dell'Aeronautica Militare - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Previsioni Meteo: sole e caldo nei prossimi giorni, il bollettino dell'Aeronautica Militare. Le previsioni meteo per i prossimi giorni fornite dal Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare: il bollettino fino al 31 ottobre. A cura di Filomena Fotia 25 ottobre 2017 - 16:00 [Prognose_20171025-640x455]. Le previsioni meteo per i prossimi giorni fornite dal Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare. Situazione: le correnti settentrionali sulle regioni meridionali italiane e sul medio versante adriatico si attenuano progressivamente. La pressione atmosferica e la stabilità atmosferica e in aumento sulla nostra penisola. Tempo previsto fino alle 7 di domani. Nord: prevalenti condizioni di cielo sereno o al più velato per nubi alte stratiformi. Centro e Sardegna: Ancora un po' di nubi indugheranno a ridosso dei rilievi abruzzesi per poi diradarsi nel corso del pomeriggio; sereno o poco nuvoloso altrove ma con nubi alte e stratiformi che veleranno il cielo della Sardegna dapprima per raggiungere poi la Toscana, Umbria e le Marche. Sud e Sicilia: nella prima parte del pomeriggio parzialmente nuvoloso sul settore con addensamenti più intensi su Calabria e Sicilia settentrionale, zone a ridosso dell'Appennino con scarsa possibilità di deboli precipitazioni. Ampie schiarite sulle restanti aree. Nel corso del pomeriggio nubi in progressivo diradamento e cielo che si presenterà sereno o poco nuvoloso su tutto il settore dalla sera. Temperature: minime in deciso rialzo sulle Alpi occidentali, in lieve calo sulla Pianura Padana e valli del centro, stazionarie altrove; massime in deciso aumento sulle Alpi, in lieve aumento al sud, in lieve calo sulla Pianura Padana, stazionarie altrove. Venti: da moderati a forti settentrionali al sud, in progressiva attenuazione; da moderati a deboli da nord-nord-est al centro, tendenti ad attenuarsi; deboli variabili al nord. Mari: agitati o molto agitati lo Ionio, da molto mossi ad agitati i restanti bacini centro-meridionali in graduale attenuazione; generalmente mossi i restanti mari con moto ondoso in calo. [aeronautica-militare] Il Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia per la giornata di domani. Nord: cielo sereno o velato; nel corso del pomeriggio nubi basse interesseranno la Liguria, intensificandosi poi nelle ore serali, quando saranno possibili locali, deboli piovaschi sul settore orientale della regione. Centro e Sardegna: Tempo stabile e decisamente soleggiato con transito di innescata nuvolosità alta e sottile nelle ore diurne; dalla serata le nubi tenderanno ad essere un po' più compatte su nord Sardegna e sulla Toscana centro-settentrionale. Sud e Sicilia: ancora un po' di nubi al mattino sulla Sicilia settentrionale, settore ionico della Calabria, rilievi lucani e sul Salento, ma con scarsa o nulla probabilità di precipitazioni e con successivi spazi sereni sempre più decisi; cielo in genere sereno o poco nuvoloso sul resto del meridione. Temperature: Minime in lieve calo su basso Piemonte, Ponente ligure, rilievi campani, Puglia e sulla Basilicata orientale; in rialzo sul resto del territorio; massime stazionarie sulla Val Padana orientale; in generale aumento altrove, più marcato sulle regioni centrali adriatiche ed al sud. Venti: deboli settentrionali al meridione, con residui rinforzi fino al pomeriggio sulle aree ioniche; deboli variabili sulle rimanenti regioni con tendenza a disporsi dai quadranti meridionali sulla Liguria. Mari: al mattino localmente ancora agitato lo Ionio meridionale, ma con tendenza ad attenuazione del moto ondoso; mossi o molto mossi i bacini centro-meridionali, ma sempre con calo del moto ondoso; poco mossi i restanti mari ad eccezione del mar Ligure che diverrà mosso al largo per fine giornata. [aeronautica-militare 1-300x113] Il Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia per i prossimi giorni. VENERDÌ 27 OTTOBRE Nord: nubi compatte su rilievi appenninici e Liguria con deboli piovaschi sulla regione, ma in assorbimento dalle ore pomeridiane; cielo velato sul restante settentrione, con ampi spazi di sereno dal pomeriggio, eccezione fatta per Triveneto e rilievi alpini dove è attesa una intensificazione della copertura significativa con deboli nevicate sulle cime finali oltre i 1600-1700 metri. Centro e Sardegna: molte nubi su Sardegna centro-occidentale, Umbria e regioni tirreniche peninsulari con deboli piogge su Toscana e Lazio, più diffuse dalla serata su quest'ultima regione, dove potranno assumere anche carattere di rovescio; iniziale ampia nuvolosità

alta e sottile sulle regioni adriatiche, ma con copertura significativa indecisa intensificazione dal pomeriggio con deboli rovesci temporaleschi dallasera tra Marche ed Abruzzo. Sud e Sicilia: nuvolosità compatta in graduale intensificazione sulle regioni tirreniche peninsulari e dalla sera sul settore settentrionale dell'Isola con deboli rovesci per fine giornata sulla porzione più settentrionale della Campania; iniziali condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso sul restante meridione, ma con velature sempre più estese già in mattinata sulle regioni peninsulari e nuove nubi più significative dalle ore serali su Molise e Puglia centro settentrionale con locali piogge associate su coste molisane e settore garganico. Temperature: minime in lieve calo sulla Pianura Padana centro orientale, rilievi toscani, Umbria, Salento e sulla Sicilia occidentale; il leggero aumento su Liguria, rilievi alpini ed appenninici settentrionali, e sul restante centro-sud; senza variazioni di rilievo altrove; massime in calo sulle aree alpine, restante Triveneto, Sardegna, Toscana, Umbria, Lazio e Campania; in rialzo sul rimanente meridione; stazionarie sul resto del Paese. Venti: deboli meridionali sulla Liguria con tendenza a disporsi da settentrione nel pomeriggio, rinforzando a fine giornata; deboli da nord sul restante settentrione con locali rinforzi sulle aree alpine; moderati da nord-occidentali sulla Sardegna, in ulteriore intensificazione dalla serata; deboli variabili altrove, tendenti a divenire moderati settentrionali dalle ore serali su Romagna e lungo le coste delle regioni centrali adriatiche e dai quadranti occidentali su Sicilia e Calabria. Mari: da agitato a molto agitato il mare di Sardegna, con moto ondoso in ulteriore intensificazione al largo dalla serata; da mossi a molto mossi il mar Ligure, il Canale di Sardegna, il Tirreno occidentale, lo Stretto di Sicilia e lo Ionio; da poco mossi a mossi i restanti bacini. SABATO 28: nubi in aumento al nord ed al centro con piogge sparse su Liguria di levante e alta Toscana con interessamento del Lazio durante la seconda parte della giornata. Al contempo le precipitazioni dapprima in corrispondenza delle zone alpine di confine tenderanno a portarsi anche sul Triveneto a partire dalla serata. Più stabile al meridione ed isole maggiori ma con un po' più di nubi e qualche pioggia sulla Campania tra la serata e il termine della giornata. DOMENICA 29: nubi compatte che tendono ad aumentare su arco alpino, Sardegna centro occidentale e regioni tirreniche peninsulari con deboli piogge nel pomeriggio sulla Sicilia occidentale ed a fine giornata lungo le coste di Campania e Basilicata e Calabria tirreniche; atteso qualche fiocco di neve sulle cime confinanti del Trentino-Alto Adige; bel tempo altrove con locali velature. LUNEDÌ 30 e MARTEDÌ 31: lunedì molte nubi al sud e su gran parte del centro con associate deboli precipitazioni sparse su isole maggiori, regioni adriatiche centrali ed al meridione; cielo sereno velato al settentrione. Martedì residua nuvolosità sulle due isole maggiori con locali rovesci temporaleschi, in assorbimento dalle ore serali; poco nuvoloso sul resto del paese.